
IX LEGISLATURA

COMMISSIONE PARLAMENTARE
SUL FENOMENO DELLA MAFIA

31.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 GENNAIO 1987

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ABDON ALINOVÌ

INDI

DEL VICEPRESIDENTE CLAUDIO VITALONE

INDICE

	PAG.
Audizione del prefetto di Reggio Calabria, del questore di Reggio Calabria, del comandante della Legione dei carabinieri di Reggio Calabria e del comandante della Guardia di finanza di Reggio Calabria.	
PRESIDENTE	3
FLAMIGNI SERGIO	3
Seduta segreta.	

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

ALDO RIZZO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 20 gennaio 1987.

(È approvato).

Audizione del prefetto di Reggio Calabria, del questore di Reggio Calabria, del comandante della Legione dei carabinieri di Reggio Calabria e del comandante della Guardia di finanza di Reggio Calabria.

SERGIO FLAMIGNI. Signor Presidente, in apertura di seduta debbo lamentare che nel materiale che ci è stato consegnato, in preparazione del nostro sopralluogo in Calabria ed in preparazione delle audizioni di questa mattina, non vi è il rapporto della questura di Reggio Calabria. È vero che vi è il rapporto del prefetto, ma a mio avviso è anche vero che vi è un errore di orientamento della nostra Commissione quando – e questo è capitato anche per altri sopralluoghi – si insiste nell'avere i rapporti dei prefetti e si finisce col non avere i rapporti dei questori. Questa è una distorsione inaccettabile, perché il prefetto viene da noi convocato in qualità di responsabile del comitato di coordinamento delle forze di polizia.

Per avere un quadro sulla situazione operativa noi dobbiamo rivolgerci non solo al comandante dei carabinieri ed al comandante della Guardia di finanza ma anche al questore, il quale è titolare del coordinamento operativo. Così stabilisce la legge. Dobbiamo quindi correggere

questo orientamento, nel senso che prima di chiedere i rapporti dei carabinieri e della Guardia di finanza dobbiamo chiedere sempre i rapporti dei questori, perché quello che può dirci lui sul piano operativo non può dircelo alcun altro. Naturalmente, ciò non toglie che gli altri soggetti da noi chiamati possano essere interrogati anche su aspetti di carattere operativo, in quanto ritengo che un prefetto che presiede un comitato provinciale di coordinamento sia senz'altro a conoscenza di aspetti che ci consentono di affrontare anche con lui certi temi. È evidente, però, che quando voglio comprendere situazioni più specifiche, e potrei fare l'esempio di quella relativa alla funzionalità della squadra mobile, devo conoscere la documentazione del questore per poter esprimere giudizi e proposte durante gli incontri che si svolgono nei nostri sopralluoghi.

PRESIDENTE. Dal momento che il senatore Flamigni pone una questione di carattere generale, credo che possiamo senz'altro accogliere la sua richiesta, e conseguentemente ci regoleremo in altro modo per le prossime occasioni. Per quanto riguarda quella presente, allorché sentiremo il questore di Reggio Calabria lo pregheremo di integrare, con un rapporto scritto, le cose che ci dirà oralmente.

Onorevoli colleghi, passiamo adesso all'audizione del prefetto di Reggio Calabria, dottor Lessona, che peraltro ho avuto la fortuna di conoscere sia quando è stato viceprefetto a Napoli sia quando è stato viceprefetto ad Alessandria. Oggi gli è stato affidato questo gravoso incarico di

prefetto a Reggio Calabria e personalmente e a nome vostro desidero esprimergli gli auguri per il suo lavoro, nella speranza che il contributo che ci fornirà possa metterci in grado di risolvere o comunque di governare nel miglior modo possibile questa difficilissima situazione.

Desidero ringraziare il dottor Lessona anche per il rapporto che ci ha fatto pervenire, e che ho fatto distribuire ai membri della Commissione.

Propongo che la seduta sia considerata riservata. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

(Così resta stabilito).

Propongo inoltre che il dottor Italo Ormani, consigliere di Cassazione, il dottor Giuseppe Fera, vicequestore della

direzione centrale della polizia criminale, il tenente colonnello Giuseppe Galatà del nucleo di polizia tributaria dei carabinieri, consulenti della Commissione, siano autorizzati a rimanere nell'aula della Commissione. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

(Così resta stabilito).

La seduta termina alle 15.30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
COMMISSIONI BICAMERALI
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

PROF. MARIO PACELLI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO